

Leggere e scrivere con il metodo multisensoriale

Un percorso spontaneo, graduale e giocoso per imparare a leggere e a scrivere

Prefazione di Giacomo Stella

Emanuela Angiporti

MATERIALI
DIDATTICA



Erickson

IL LIBRO

LEGGERE E SCRIVERE CON IL METODO MULTISENSORIALE

Fare l'analisi fonologica, leggere e scrivere non sempre si rivelano compiti facili, soprattutto per gli alunni con difficoltà o disturbi specifici dell'apprendimento e di lingua madre diversa dall'italiano.

Per fornire un valido aiuto non solo a questi bambini ma anche a tutti gli altri alunni è stato ideato il metodo «multisensoriale», in cui la sillaba viene scomposta nelle sue componenti minime «vocale» e «consonante». Ad esse vengono attribuite caratteristiche ottiche e tattili diverse, con sticker-vocale di colore verde e superficie liscia e sticker-consonante di colore rosso e superficie ruvida, per rendere ben evidenti i corrispettivi costituenti fonologici.

Un percorso completo e divertente, ricco di materiali e attività graduali e di immediata fruizione per tutti gli alunni della primaria.

Leggere e scrivere con il metodo multisensoriale propone originali attività concernenti la verifica dei prerequisiti, l'analisi e la sintesi sillabica, la letto-scrittura di parole, fino ad arrivare alle frasi e a brevi testi in stampato e in corsivo. Il volume è articolato in 6 sezioni:

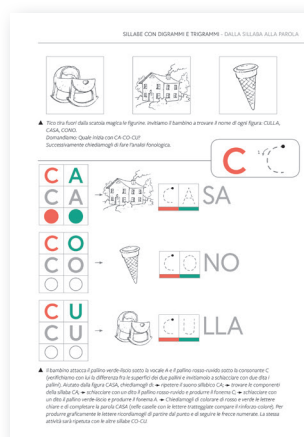
- Giochi di attenzione e memorizzazione
- Dalla sillaba alla parola
- Convenzioni ortografiche
- Dalla parola alla frase
- Racconti con...
- Laboratorio.

Completa l'offerta una serie di mappe online (con l'alfabeto, le sillabe, i digrammi, i trigrammi e i gruppi), con immagini-gancio a sostegno della decodifica e della memorizzazione. Uno strumento efficace rivolto a tutti i docenti della scuola primaria che desiderano rendere meno complicato e più piacevole l'apprendimento della letto-scrittura.

L'AUTRICE

EMANUELA ANGIORTI

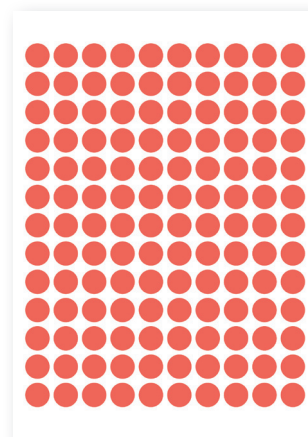
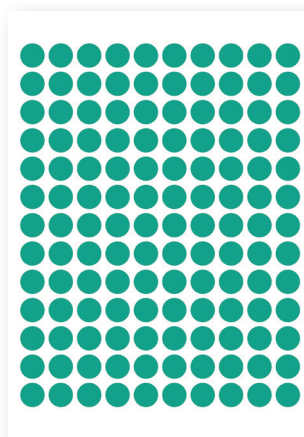
Docente di scuola primaria, specializzata in didattica inclusiva. Membro del primo comitato nazionale degli insegnanti dell'Associazione Italiana Dislessia (AID). È stata formatrice AID ed è relatrice in corsi di formazione e convegni riguardanti l'apprendimento della letto-scrittura e i disturbi specifici dell'apprendimento.



Sillabe con digrammi e trigrammi.



Ieri c'era un uovo...
Oggi c'è Tico.



Contiene 120 sticker-vocali e 120 sticker-consonanti.

€ 23,50

Libro + schede + sticker indivisibili



www.ericsson.it



MATERIALE ONLINE vai su:
<https://risorseonline.ericsson.it>

INDICE

- 7 Prefazione (di Giacomo Stella)
- 11 Introduzione
- 13 Storia di Tico

SEZIONE 1 – Giochi di attenzione e memorizzazione

- 16 Indicatori multisensoriali
- 17 Sequenze
- 21 Labirinti e percorsi
- 23 Uguali e diversi

SEZIONE 2 – Dalla sillaba alla parola

- 28 Vocali
- 37 Sillabe (MA-ME-MI-MO-MU • LA-LE-LI-LO-LU • FA-FE-FI-FO-FU)
- 50 Sillabe (SA-SE-SI-SO-SU)
- 55 Sillabe (RA-RE-RI-RO-RU • NA-NE-NI-NO-NU)
- 66 Sillabe (VA-VE-VI-VO-VU • PA-PE-PI-PO-PU • TA-TE-TI-TO-TU)
- 81 Sillabe (BA-BE-BI-BO-BU • DA-DE-DI-DO-DU)
- 91 Sillabe (ZA-ZE-ZI-ZO-ZU)
- 95 Sillabe con digrammi e trigrammi (CA-CO-CU • CHE-CHI • GNA-GNE-GNI-GNO-GNU • GA-GO-GU • GHE-GHI • CE-CI • CIA-CIO-CIU • GLIA-GLIE-GLI-GLIO-GLIU • GE-GI • GIA-GIO-GIU • SCE-SCI • SCIA-SCIO-SCIU)
- 145 Sillabe inverse
- 146 Gruppi (MB-MP • CR-FR-PR-TR • SCA-SCO-SCU • SCHE-SCHI • SP-ST-STR)
- 154 Convenzioni ortografiche: consonanti doppie
- 159 Convenzioni ortografiche: Q-C (QUA-QUE-QUI-QUO, CUO, CQ)
- 170 Convenzioni ortografiche: Apostrofo e Accento (E-È • C'ERA-C'È • C'ERANO-CI SONO)
- 183 Convenzioni ortografiche: Acca (HO-HAI-HA-HANNO, O-AI-ANNO)

SEZIONE 3 – Dalla parola alla frase

- 188 Articoli determinativi
- 190 Articoli indeterminativi
- 191 Lettura/Comprensione/Strutturazione di frasi
- 193 Strutturazione di frasi nucleari

- 195 La frase ricca e le espansioni
- 199 Ordinare una storia divisa in sequenze
- 200 Frasi interrogative
- 201 Uso di «mentre» e di «perché»

SEZIONE 4 – Racconti con...

- 204 Griglie da completare • 1
- 210 Testo con rinforzo-colore
- 211 Cloze
- 214 Testo alternato a disegni • 1
- 217 Testo «pieno» con pochi disegni
- 219 Griglie da completare • 2
- 222 Testo alternato a disegni • 2

SEZIONE 5 – Laboratorio

- 224 Indicazioni per l'uso dei materiali
- 228 Sillabe, digrammi, trigrammi e gruppi
- 248 Mappe alfabetiche
- 256 Dallo stampato al corsivo

Prefazione

Tutti i bambini, all'inizio della scuola primaria, presentano un proprio livello di consapevolezza della lettoscrittura e del rapporto di questa con il linguaggio.

Una parte di loro ha però un livello scarso di consapevolezza, come accade nel caso di bambini con Disturbi Specifici di Apprendimento. Tutti quelli che hanno un livello scarso hanno bisogno di un percorso facilitato.

«Non ci riesco... è difficile!»: il caso di Luca

Una giornata come tante altre in una classe seconda. È il momento dell'intervallo... molte mani frugano negli zaini alla ricerca della merenda... si formano gruppi intenti ai giochi più svariati.

Alcuni bambini stanno giocando con «le parole».

Luca scrive:

LUA al posto di... LUNA

DAI... DADI

NANE... NAVE

ARNA... RANA

MEA... MELA

GOMA... MAGO

DIO... DITO

Il bambino, mentre scrive, dice ripetutamente:

«Non ci riesco... è difficile!».

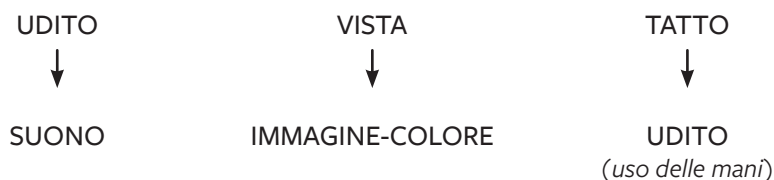
Luca ha iniziato da poco il secondo anno della scuola primaria. Perché dopo un anno di attività scolastica scrive così? Perché fa fatica a ricordare i nomi delle lettere, a formare le sillabe e le parole? Sarà un bambino con poca volontà e poca voglia di impegnarsi? Forse il percorso scelto dagli insegnanti per lui non ha funzionato o forse c'è qualcosa che non funziona in Luca?

Gli insegnanti, durante il primo anno, hanno proposto alla classe un programma per lo sviluppo della lettoscrittura graduale, con riferimenti all'interesse dei bambini.

Eppure i tecnici hanno verificato che Luca è un bambino «intelligente». Piano piano, però, si delinea la sua realtà: *Luca è un bambino con problemi di apprendimento: è dislessico.*

Probabilmente, in classe prima, avrebbe avuto bisogno di un approccio facilitato e caratterizzato da un modello di apprendimento *particolare*.

Il modello utilizzato in questo volume cerca di portare l'attenzione del bambino sulla *struttura fonologica* attraverso l'impiego di indicatori diversi e *multisensoriali*:



A Luca sono stati presentati alcuni cartellini-immagine, finalizzati a migliorare l'analisi fonologica.

Gli errori che Luca compie nella scrittura di semplici parole bisillabe sono dovuti al fatto che egli non riesce a rappresentarsi accuratamente la struttura fonologica della parola. E se a volte riesce a farlo, l'ordine dei suoni viene modificato (come nel caso di ARNA-RANA). Il primo obiettivo del lavoro di rieducazione è dunque quello di aiutare il bambino a identificare autonomamente tutti gli elementi fonologici che compongono la parola. Visto che le sue difficoltà dimostrano che l'input fonetico non è sufficiente, l'analisi fonologica deve essere facilitata.


Il metodo qui proposto introduce una facilitazione attraverso il supporto di stimoli visivi e tattili (immagine-colore-tatto).

Per svolgere questa attività di analisi, si parte dalla presentazione della sillaba che, essendo l'unità motoria minima di produzione del linguaggio, viene prodotta con facilità da qualsiasi bambino. Il problema sta proprio qui, poiché l'unità minima di produzione fonetica non coincide con l'unità minima di rappresentazione ortografica: bisogna aiutare il bambino a scoprire che la sillaba, nella sua evidenza sonora, mette in ombra i singoli costituenti fonologici.

Con questo metodo si cerca proprio di far uscire dall'ombra i fonemi dando loro un'autonomia percettiva prima ancora che ortografica.

Il metodo è basato su un sistema binario¹ rigoroso che parte dal presupposto che la struttura della sillaba, pur essendo unitaria, è fatta di due componenti (per esempio MA=M+A). Per identificare le componenti è stata quindi data molta importanza all'aspetto visivo e, precisamente, è stato usato il colore. La sillaba è stata identificata con due colori diversi per marcare la distinzione tra consonante e vocale. È stato inoltre introdotto il canale tattile per rinforzare anche con altre modalità la differenza fra le componenti della sillaba. In particolare i pallini colorati sono stati realizzati con superfici diverse: lisci e ruvidi, rispettivamente per vocali e consonanti.

Ma torniamo a Luca... il bambino ha attaccato i pallini adesivi sotto le componenti della sillaba.

In seguito ha schiacciato con il dito i pallini e, aiutato prima dal rinforzo immagine-colore-tatto (nelle prime schede presentate al bambino la sillaba è accompagnata dall'immagine rappresentativa di M A ) e poi solo dal rinforzo colore-tatto, ha prodotto il suono della sillaba corrispondente. In tal modo,

¹ Tipo «bit» = «binary digit» o «cifra binaria», l'unità minima di informazione.

attraverso un'attività *operatoria*, ha compiuto concretamente l'esperienza di dare autonomia alle diverse componenti fonologiche della parola e le ha quindi portate alla luce e rappresentate singolarmente.

Tutte le sillabe sono state affrontate con la stessa metodologia. Il metodo è caratterizzato dalla presentazione dei suoni standard della lingua italiana secondo l'alfabeto fonetico internazionale (per cui le sillabe sono presentate secondo una sequenzialità che rispetta le varie difficoltà, i contrasti e le somiglianze fonetiche).

Seguendo il percorso, Luca ha quindi sviluppato prima l'abilità di riconoscere alcune sillabe e poi ha costruito le parole attraverso le numerose attività proposte. Con la stessa logica gli sono stati via via presentati i digrammi, i trigrammi, i gruppi e le convenzioni ortografiche.

Dopo alcuni mesi di applicazione del metodo, Luca aveva imparato il rapporto tra fonema-grafema, leggeva e scriveva parole e frasi. Era *comparsa* la lettoscrittura!

Il metodo lo ha portato con gradualità alla lettura e alla scrittura dello stampato maiuscolo (il primo carattere che è presentato al bambino per la sua facilità di identificazione e di produzione rispetto agli altri).

In seguito, il bambino ha facilmente prodotto la lettura e la scrittura degli altri caratteri.

Il metodo multisensoriale è stato successivamente applicato ad altri bambini con Disturbi Specifici di Apprendimento della lettura e della scrittura, o che al momento dell'approccio fonema-grafema manifestavano una «partenza lenta» e tutti hanno conquistato la lettoscrittura.

Dal metodo multisensoriale a un percorso di autonomia

Il percorso didattico nato dalla sperimentazione del metodo multisensoriale che viene proposto in questo volume si divide in 5 sezioni.

1. *Giochi di attenzione e di memorizzazione*, finalizzati a sviluppare, stimolare le capacità di attenzione, di memoria, alla verifica dei prerequisiti e alla familiarizzazione con il codice colore e tattile (verde-liscio=vocale e rosso-ruvido=consonante).
2. *Dalla Sillaba alla Parola*, con attività dedicate alla produzione delle sillabe, dei vari suoni alfabetici, di parole bisillabe, trisillabe e alla loro lettura e scrittura ed esercizi sulle doppie, l'accento, l'apostrofo e sull'uso dell'«h».
3. *Dalla Parola alla Frase*, che presenta attività finalizzate alla produzione della frase.
4. *Racconti con...*, in cui l'approccio al testo è agevolato dall'uso di griglie da completare, cloze, testo alternato a disegni e testo «pieno» con pochi disegni.
5. *Laboratorio*, che offre un ricco repertorio di materiali per l'apprendimento e il consolidamento della lettura e della scrittura (sillabe, lettere, digrammi, trigrammi e gruppi) e per l'apprendimento dello stampato minuscolo e del corsivo (maiuscolo e minuscolo).

Nella *rete* del metodo sono state create vie che portano il bambino a operare in una crescente autonomia e ad «autogestire» le varie attività proposte.

In questa direzione, la somministrazione è facilitata dall'immediatezza del messaggio e dalle frasi esplicative inserite in fondo a ogni attività, consegne che sono state segnalate con simboli diversi per essere distinguibili a prima vista.

E un ruolo importante lo riveste anche Tico, un extraterrestre che, in dimensione giocosa, aiuta e guida il bambino in tante avventure.

Sappiamo infatti quanto sia faticoso per un bambino in difficoltà fare analisi fonologica, leggere e scrivere. Abbiamo anche la certezza che se per un bambino un'attività significa «grande sforzo», questa non viene da lui ritenuta interessante.

In vari momenti, invece, Luca e gli altri bambini con i quali è stato utilizzato il metodo hanno mostrato coinvolgimento, interesse, «voglia di fare».

È dunque un percorso «normale», graduale, giocoso, spontaneo... ecologico!

Come ci testimoniano anche le parole di Andrea, quando commenta: «Sono un po' stanco, ma mi piace... gioco ancora!». Se l'apprendimento viene sollecitato in un contesto divertente non occorre stimolare in altro modo la motivazione.

Per questo, nella progettazione del lavoro, l'aspetto piacevole dell'attività non è mai disgiunto dal contenuto didattico.

Il percorso è diretto a tutti i bambini, in particolare a quelli che hanno difficoltà iniziali nell'apprendimento della lettura e della scrittura, sia temporanee sia permanenti, e ai bambini con lingua madre diversa dall'italiano.

Giacomo Stella²

² Psicologo clinico, fondatore dell'Associazione Italiana Dislessia. È uno dei massimi esperti, a livello nazionale ed europeo, sulle tematiche legate alla Dislessia e ai Disturbi del Neurosviluppo. Ideatore e responsabile scientifico dei Centri SOS Dislessia. Da anni indirizza la ricerca neuropsicologica verso le implicazioni che essa ha in ambito didattico ed educativo.

Introduzione

L'idea di questo libro è nata nel corso dell'impegno come formatrice AID (Associazione Italiana Dislessia), ma, ancora prima, dai tanti anni vissuti a scuola come insegnante. Anni di lotte quotidiane portate avanti con gli alunni che presentavano difficoltà, più o meno grandi, nell'apprendimento della lettoscrittura. Tutti elementi che hanno alimentato il desiderio di capire le dinamiche in gioco nei DSA, l'esigenza di approfondire ed elaborare percorsi sempre più efficaci che rendessero più «facile» e serena la vita scolastica di tutti i bambini.

In quest'ottica, e per dare anche strumenti operativi, *Leggere e scrivere con il metodo multisensoriale* offre agli insegnanti, ai tecnici, agli educatori e ai genitori un percorso completo, pratico, ricco di materiali e attività graduali e di immediata fruizione.

Struttura dell'opera

Il volume è articolato in 5 sezioni che muovono dalla verifica dei prerequisiti, all'analisi e sintesi sillabica, alla lettura e scrittura di parole fino ad arrivare alle frasi e a brevi testi.

Un percorso nel quale il bambino non viene mai lasciato solo, ma procede in compagnia di Tico, un buffo alieno arrivato sulla Terra da un pianeta lontano e dei suoi amici umani Simona e Luca.

Sezione	Obiettivi
1. Giochi di attenzione e memorizzazione	<ul style="list-style-type: none">● Riconoscere elementi target● Identificare dettagli● Riconoscere e riprodurre sequenze● Risolvere labirinti e percorsi
2. Dalla sillaba alla parola	<ul style="list-style-type: none">● Potenziare la consapevolezza fonologica (in scrittura e in lettura)● Riconoscere e produrre fonemi/sillabe a inizio parola (in scrittura e in lettura)● Allenare la fusione sillabica● Leggere e scrivere parole con sillabe piane, inverse, digrammi, trigrammi e gruppi con/senza il supporto di immagini● Leggere e scrivere parole con convenzioni ortografiche (doppie, apostrofo, accento, h) con/senza supporto di immagini

3. Dalla parola alla frase	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere gli articoli determinativi e indeterminativi ● Leggere e produrre frasi nucleari (frasi minime) ● Leggere e produrre frasi arricchite (frasi con espansioni)
4. Racconti con...	<ul style="list-style-type: none"> ● Leggere e comprendere brevi testi con il supporto di griglie, cloze, colori e immagini
5. Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> ● Consolidare gli apprendimenti attraverso il gioco e mappe di sintesi ● Imparare a leggere e scrivere in stampato minuscolo e in corsivo

Come accennato nella *Prefazione* al volume, si è scelto di inserire le indicazioni per lo svolgimento delle attività al piede di ogni scheda per interferire meno possibile con i contenuti operativi, distinguendo tra i suggerimenti rivolti all'operatore (nel caso di schede in cui è necessaria la presenza dell'adulto) e le consegne dirette al bambino (nel caso di schede che possono essere svolte anche in autonomia dall'alunno):

- consegne per il bambino;
- ▲ consegne per l'insegnante.

Bibliografia

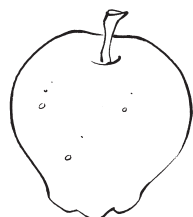
- Blason L., Borean M., Bravar L. e Zoia S. (2004), *Il corsivo dalla A alla Z. La pratica*, Trento, Erickson.
- Cazzaniga S., Re A.M., Cornoldi C., Poli S. e Tressoldi P.E. (2013), *Dislessia e trattamento sublessicale*, Trento, Erickson.
- Ferreiro E. e Teberosky A. (1994), *La costruzione della lingua scritta nel bambino*, Firenze, Giunti.
- Stella G. (2000), *Sviluppo cognitivo*, Milano, Bruno Mondadori.
- Stella G. (2001), *In classe con un allievo con disordini dell'apprendimento*, Milano, Fabbri Editori.
- Stella G. (2003), *La dislessia. Aspetti cognitivi e patologici, diagnosi precoce e riabilitativa*, Milano, FrancoAngeli.
- Stella G. (2004), *La dislessia. Quando un bambino non riesce a leggere*, Bologna, il Mulino.
- Stella G. (2018), *Mio figlio non riesce a leggere e...*, Firenze, Giunti.
- Stella G. e Nardocci F. (1992), *Il bambino inventa la scrittura*, Milano, FrancoAngeli.
- Stella G. e Stradi C. (1991), *Il gioco di leggere e scrivere: i processi di alfabetizzazione spontanea nella scuola dell'infanzia*, Milano, Juvenilia.
- Zoia S., Bravar L., Borean M. e Blason L. (2004), *Il corsivo dalla A alla Z. La teoria*, Trento, Erickson.
- Zucchermaglio C. (1991), *Gli apprendisti della lingua scritta*, Bologna, il Mulino.



M	A
●	●

M	A
○	○

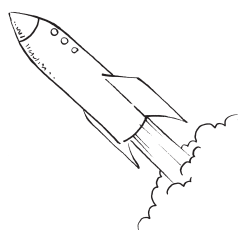
○	○



M	E
●	●

M	E
○	○

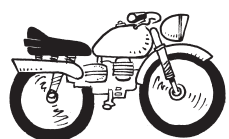
○	○



M	I
●	●

M	I
○	○

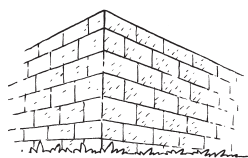
○	○



M	O
●	●

M	O
○	○

○	○

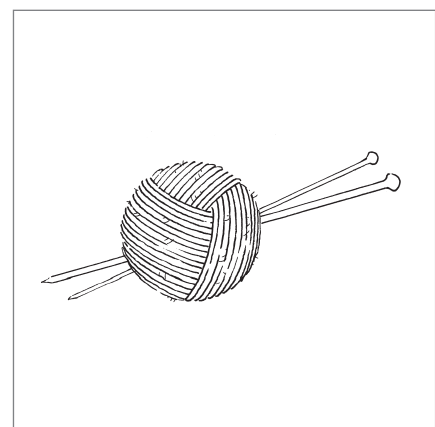
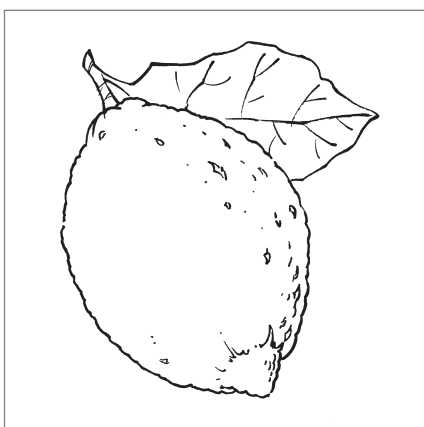
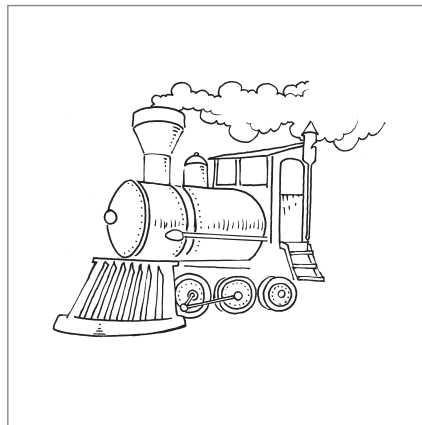
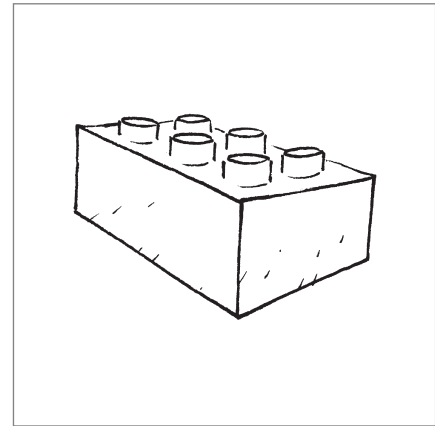


M	U
●	●

M	U
○	○

○	○

▲ Chiediamo al bambino di ripetere il nome della figura; → trovare la sillaba iniziale MA; → colorare le lettere chiare e riscrivere la sillaba nelle caselle vuote; → attaccare i pallini rossi e verdi sotto le lettere. → Il bambino schiaccia contemporaneamente con due dita i pallini e trova il suono sillabico corrispondente. → Infine, può schiacciare il pallino con un solo dito e trovare le componenti della sillaba → La stessa attività sarà ripetuta con le altre sillabe ME-MI-MO-MU.

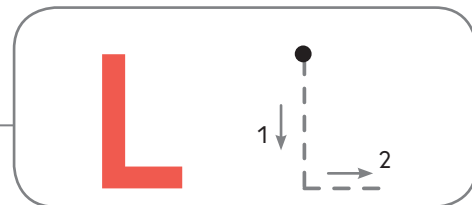


▲ Tico tira fuori dalla scatola magica le figurine. Invitiamo il bambino a trovare il nome di ogni figura: LANA, LEGO, LIMONE, LOCOMOTIVA, LUNA.

Domandiamo: Quale inizia con LA - LE - LI - LO - LU?

Successivamente chiediamogli di fare l'analisi fonologica.

Per esempio: LANA → Trova i fonemi che formano la parola: L_A_N_A.



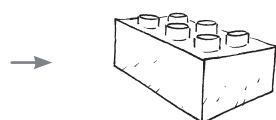
L	A
L	A
●	●



L	A
L	A
●	●

NA

L	E
L	E
○	○



L	E
L	E
○	○

GO

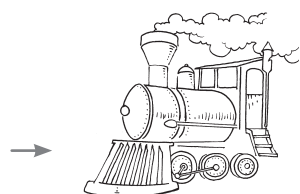
L	I
L	I
○	○



L	I
L	I
○	○

MONE

L	O
L	O
○	○



L	O
L	O
○	○

COMOTIVA

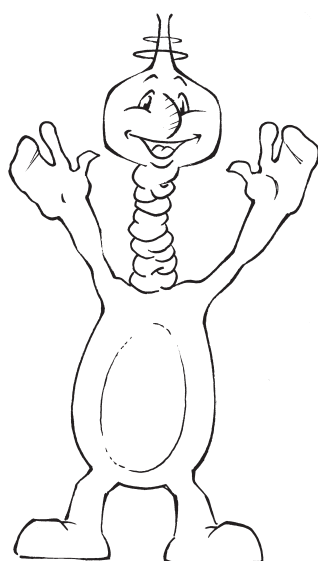
L	U
L	U
○	○



L	U
L	U
○	○

NA

▲ Il bambino attacca il pallino verde-liscio sotto la vocale A e il pallino rosso-ruvido sotto la consonante L (verifichiamo con lui la differenza fra le superfici dei due pallini e invitiamo a schiacciare con due dita i pallini). Aiutato dalla figura LANA, chiediamogli di: ➔ ripetere il suono sillabico LA; ➔ trovare le componenti della sillaba LA; ➔ schiacciare con un dito il pallino rosso-ruvido e produrre il fonema L; ➔ schiacciare con un dito il pallino verde-liscio e produrre il fonema A. ➔ Chiediamogli di colorare di rosso e verde le lettere chiare e di completare la parola LANA (nelle caselle con le lettere tratteggiate compare il rinforzo-colore). Per produrre graficamente le lettere ricordiamogli di partire dal punto e di seguire le frecce numerate. La stessa attività sarà ripetuta con le altre sillabe LE-LI-LO-LU.



T I C O

V E D E

I

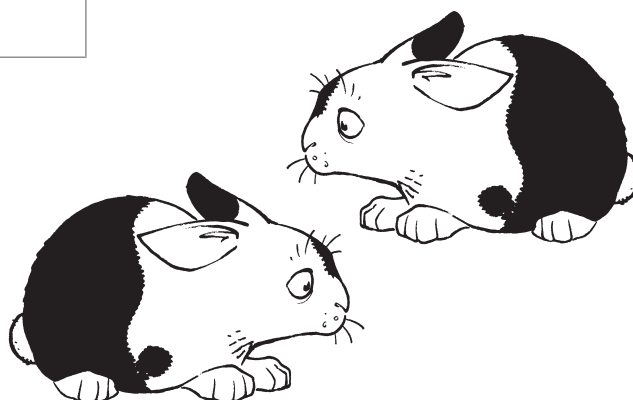
--

--

--

C O N I G L I

--



■ Leggi le parole e copiale nella griglia.



T I C O

—	—	—	—

--

U S A

—	—	—

--

I L

—	—

--

V E N T A G L I O

—	—	—	—	—	—	—	—	—

--

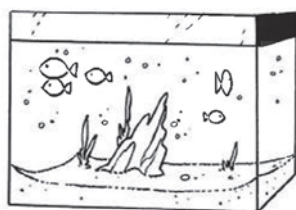
■ Leggi le parole e copiale nella griglia.

INDOVINA INDOVINELLO...
TU CON LEI TI PUOI LAVARE E SE HAI CALDO
RINFRESCARE... È NEL MARE PER NUOTARE
ED IL BAGNO TI PUOI FARE
CHE COS'È?

A C Q UA
○ ○



A _ _ U A
_ _ _ _



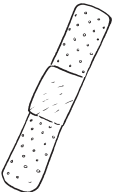






A _ _ U A R I O
_ _ _ _ _





A _ _ U A Z Z O N E
_ _ _ _ _

■ Guarda le figure e completa le parole. ➔ Infine copia le parole nella griglia.

■ Risolvi i cruciverba.

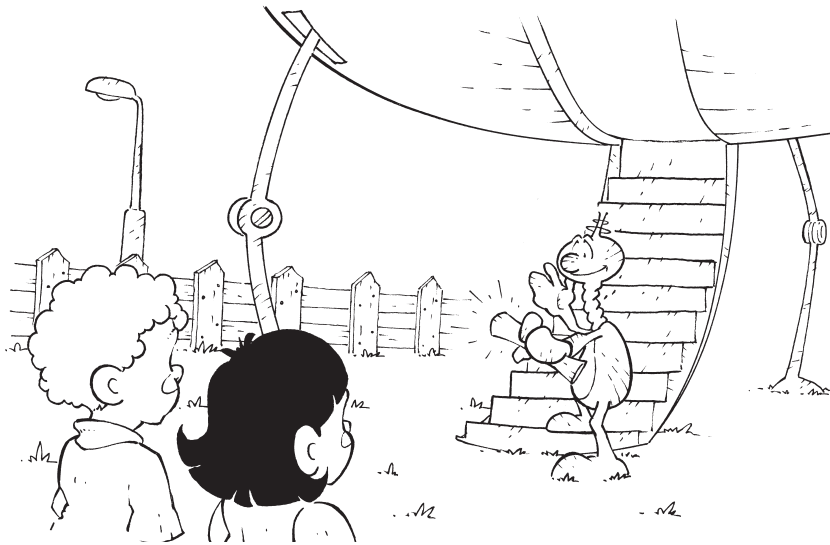


TICO È TRISTE PERCHÉ DEVE

E

SIMONA. TICO HA CONOSCIUTO

TANTE



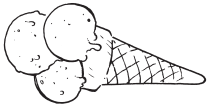
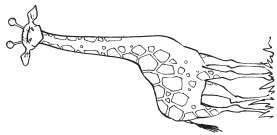

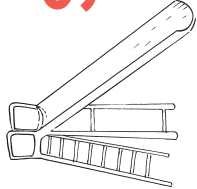




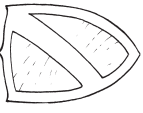



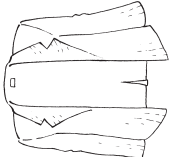

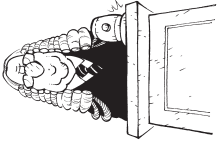








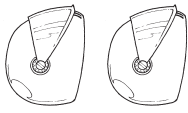



TICO HA IN UN

PER SIMONA

E LUCA

TICO GIARDINO SALUTARE
 UNA SIMONA COSE REGALO
 MANO AMICI LUCA

5. MAPPA DI SILLABE, DIGRAMMI, TRIGRAMMI E GRUPPI

<p>GE</p>  <p>GI</p> 	<p>SCE</p>  <p>SCI</p> 	<p>MB</p>  <p>MP</p> 	<p>SCA</p>  <p>SCO</p>  <p>SCU</p> 	<p>SP</p>  <p>ST</p>  <p>STR</p> 
<p>GIA</p>  <p>GIO</p>  <p>GIU</p> 	<p>SCIA</p>  <p>SCIO</p>  <p>SCIU</p> 	<p>CR</p>  <p>FR</p>  <p>PR</p>  <p>TR</p> 	<p>SCHE</p>  <p>SCHI</p> 	<p>QUA</p>  <p>QUE</p>  <p>QUI</p>  <p>QUO</p> 